

Repertorio n. 5.156

Raccolta n. 2.922

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno.

Il giorno ventidue dicembre.

- 22 dicembre 2021 -

In Scordia, via Libera Scavo n.1, nella sede AVIS di Scordia

Innanzi a me dott. Salvatore Sapienza, notaio in Catania,, iscritto nel ruolo del Collegio notarile dei Distretti riuniti di Catania e Caltagirone, è presente:

- Di Stefano Daniela Santa, nata a Catania in data 1 novembre 1973, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della associazione "AS.A.E.S. NICOLA D'ANTRASSI – Associazione Anti Estorsioni Scordia ONLUS", con sede in Scordia, via Trabia n.15 (Palazzo di Città), presso la quale è domiciliata per la carica, codice fiscale e partita IVA 93076480875

Detta comparente, cittadina italiana, della identità personale della quale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, onde redigerne verbale, all'Assemblea degli associati della citata associazione qui convocata in seconda convocazione con avviso inviato ai soci ai sensi di statuto

A norma del vigente statuto sociale assume la presidenza dell'assemblea la comparente medesima, la quale constata e da' atto:

a) che in questo luogo, giorno ed ora e' stata convocata l'assemblea

	straordinaria di seconda convocazione della associazione, per	
	discutere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	- Adozione nuovo Statuto Sociale ai fini iscrizione al registro RUNTS	
	nella sezione APS, delibere inerenti e conseguenti	
	delibera per la quale è necessaria la maggioranza qualificata di cui	
	all'art. 7 dello statuto	
	b) che sono presenti numero trentotto (sui settanta aventi diritto)	
	associati in proprio o per delega, come da foglio presenze che al	
	presente verbale si allega sotto la lettera "A", soci identificati e	
	legittimati a partecipare alla presente assemblea;	
	c) che e' presente l'organo amministrativo in persona di se medesima	
	quale Presidente del Consiglio Direttivo e nei signori Guercio	
	Maurizio, Scirè Stefano, Pappalardo Gregorio, Di benedetto	
	Vincenzo quali consiglieri	
	d) che è presente il Collegio dei Sindaci in persona del Presidente	
	Pisasale Antonino e i sindaci Mangano Giuseppe e Saverino Biagio	
	Dichiara, pertanto, validamente costituita, ai sensi dell'art.7 dello	
	statuto, l'odierna assemblea e atta a deliberare sull'Ordine del giorno	
	sopra riportato.	
	Aperta la seduta, il Presidente, prendendo la parola, informa i soci	
	- che con D.Lgs. 117/2017, è entrato in vigore il Codice del terzo	
	Settore;	
	- che per le associazioni che vogliono qualificarsi come Enti del terzo	
	Settore, il Codice prevede l'obbligo di adeguamento alla nuova	
	2	

	disciplina e di iscrizione in una delle sezioni del Registro Unico del	
	terzo Settore (R.U.N.T.S.),	
	- che è opportuno che la Associazione si qualifichi come Ente del	
	terzo Settore e, conseguentemente, si iscriva al R.U.N.T.S., e	
	segnatamente nella sezione di Associazione di partecipazione	
	sociale (A.P.S.)	
	- che di conseguenza è necessario adeguare lo statuto sociale alla	
	disciplina della Associazione di partecipazione sociale, e modificare	
	la denominazione dell'Ente	
	A tal fine, propone all'Assemblea l'adozione di un nuovo statuto,	
	conformato alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, in	
	particolare alla disciplina della Associazione di partecipazione sociale.	
	Inizia la discussione	
	Vengono svolte varie osservazioni	
	Passandosi alla votazioni, l'assemblea all'unanimità	
	DELIBERA:	
	1) di approvare le proposte del Presidente;	
	2) di adottare il nuovo statuto conformato alla prescrizioni del Codice	
	del terzo Settore, in particolare alla disciplina della Associazione di	
	partecipazione sociale;	
	3) di modificare la denominazione sociale in "AS.A.E.S. NICOLA	
	D'ANTRASSI - Associazione Anti Estorsioni Scordia APS - ETS"	
	3) di autorizzare il Presidente ad iscrivere la associazione nel	
	Registro Unico del terzo Settore (R.U.N.T.S.), e segnatamente nella	
	sezione di Associazione di partecipazione sociale (A.P.S.)	
	3	

Detto statuto, io Notaio allego al presente verbale sotto la lettera "B".

Registrato a Catania il 28 dicembre 2021 al n.47506 serie 1T

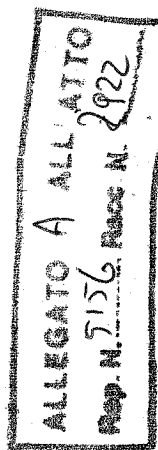
La presente copia, è conforme all'originale esistente presso questo studio.

Si rilascia per uso CONSENTITO

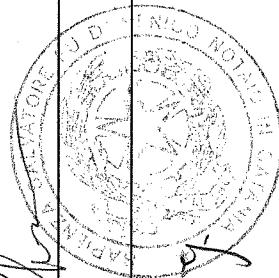
Catania, 28 dicembre 2021

Salvatore Sapienza notaio





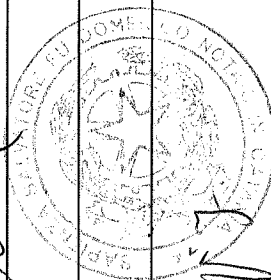
N.	SOCIO	RAPPRESENTANTE LEGALE IN ASSOCIAZIONE	SOCIO DELEGATO DA	FIRMA PRESENZA
1	A.S di Russo Angelo & C. Snsc	Russo Angelo	/	
2	Archimede di Cottone Manuela	Gavini Alessio	/	
3	Agenzia Mudò Luca Paolo	Mudò Giuseppe		
4	AGRISI' di Vitellino Concetto Emanuele	Vitellino Concetto Emanuele		
5	Agropiù di Cascato Alfio	Cascato Alfio	SCIRE' STEFANO	
6	AITHO S.R.L.	Pisasale Antonino	/	
7	Amantia Vito	Amantia Vito	/	
8	Ares Diagnostica di Pappalardo Gregorio	Pappalardo Gregorio	/	
9	Mercante & Scirè M. snc	Mercante Salvatore		
10	Autoricambi di Valenti Sebastiano & C. s.n.c.	Valenti Sebastiano		
11	VAR Autoricambi di Valenti Antonino	Valenti Antonino		
12	Az. Agricola Biodinamica Zagr di Francesco D'Agosta	D'Agosta Francesco	/	
13	Azienda Agricola Agnello Angelo	Agnello Angelo		
14	Azienda Agricola Carlo Piraneo	Piraneo Carlo	/	
15	Azzara Gianna Sebastiana	D'Agosta Salvatore		



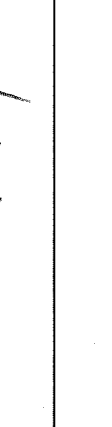
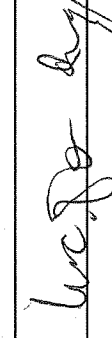
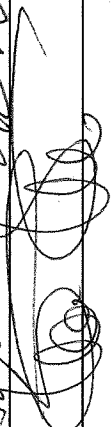
Stefano Scire'

N.	SOCIO	RAPPRESENTANTE LEGALE IN ASSOCIAZIONE	SOCIO DELEGATO DA	FIRMA PRESENZA
16	Barchitta Agata	Barchitta Agata	BARCHITTA ROSARIO	Barchitta Agata
17	Barresi Orazio	Barresi Orazio		
18	Billò Alfio	Billò Alfio		
19	Bufalino Pizzeria	Bufalino Giuseppe		
20	C.F.G. SAS Tecnologia per Ortofrutta	Cannizzaro Giuseppe		
21	Caniglia s.n.c. di Caniglia Santi	Caniglia Santi	/	Caniglia Santi
22	Cannizzo Rocco	Cannizzo Rocco		
23	Caruso Angela Martina	Caruso Angela Martina		
24	Caruso Massimo	Caruso Massimo		
25	Carusolea di Caruso Rosario Dario & c. sas Soc.Agric.	Caruso Rosario Dario	/	Caruso Rosario Dario
26	Chiosco Fragolino di Andrea Calleri	Calleri Andrea	/	Calleri Andrea
27	Cielle Finanziaria di Lanza Concetta	Lanza concetta	DI STEFANO S.S. (SRL)	Stefano S.S. (SRL)
28	COMPJR s.r.l.	Carlo Piraneo	/	
29	D'Agosta Francesco	D'agosta Francesco		
30	De Luca Giuseppa in Saverino	Saverino Biagio	/	Saverino Biagio

N.	SOCIO	RAPPRESENTANTE LEGALE IN ASSOCIAZIONE	SOCIO DELEGATO DA	FIRMA PRESENZA
31	Di Stefano Carmelo	Di Stefano Carmelo		
32	Eureka di Centamore Giuseppe	Centamore Giuseppe	ANANIA VITO	<i>(Signature)</i>
33	F.lli Raciti di S. & G. Raciti snc	Raciti Salvatore		
34	F.LLI GAMBERA S.S. AGRICOLA	Gambera Agostino	PISASALE ANTONINO	<i>(Signature)</i>
35	F.lli Mangano di Mangano Sebastiano & C. sas	Mangano Giuseppe		<i>(Signature)</i>
36	Ferraro Filippo	Ferraro Filippo		
37	Onoranze Funebri Lucio Frazzetto	Frazzetto Lucio		<i>(Signature)</i>
38	Ortofloricola S. Giorgio S.S.	Freiherr von Freyberg		
39	G.R.D. Costruzioni di Li Calzi s.r.l.	Li Calzi Daniele		<i>(Signature)</i>
40	Gambera Carmelo Pietro Paolo	Gambera Carmelo Pietro P.		
41	Gambera rag. Sebastiano Carmelo	Gambera Sebastiano Carmelo		
42	GUERCIO SRL	Guercio Maurizio		<i>(Signature)</i>
43	IDROSUD di GRAVINA SEBASTIANO	Gravina Sebastiano		<i>(Signature)</i>
44	IN CAMPAGNA RETE di produzione sostenibile ed offerta solidale	Valenziani Andrea		
45	INTERDIV SRL	D'Agosta Sebastiano		



(Signature)

N.	SOCIO	RAPPRESENTANTE LEGALE IN ASSOCIAZIONE	SOCIO DELEGATO DA	FIRMA PRESENZA
46	JOLLY IMBALLAGGI di La Spina Salvatore	La Spina Salvatore	/	
47	Lupica Gaetano	Lupica Gaetano	/	
48	MADI FRUIT SRL	D'imprima Carmelo	GIANNINVESTO (ARCHITETTO)	
49	MATTE' MARMI di Vincenzo Di Benedetto	Di Benedetto Vincenzo	/	
50	Naselli Carmela Fortunata	Raimondo Daniele	/	
51	Autofficina Meccanica Nicosia Giovanni	Nicosia Giovanni	/	
52	NUOVA FRUTTEXPOR QUALITA' SRL	Gambera Agostino	PISASACRE ANTONINO	
53	OCG SALDATURA di Cosentino Mauro & F.lli snc	Cosentino Valerio	LO PRESTI LOREDANA	
54	ORANFRIZER SRL	Alba Sebastiano	/	
55	ORANFRUTTA di Russo Silvia & c. s.a.s	Pisano Mario	/	
56	OROMODA DI Burtone Nella	Ruggieri Giuseppe	/	
57	Panicreps di Maita Angela	Maita Angela	/	
58	Panifico F.lli Caruso	Caruso Ugo	/	
59	RICAMBI di Saladdino Silvestro Graziano & C. sas	Saladdino Silvestro Graziano	/	
60	S.&L. Studio di Consulenza Tributaria	Lo Presti Loredana	/	

N.	SOCIO	RAPPRESENTANTE LEGALE IN ASSOCIAZIONE	SOCIO DELEGATO DA	FIRMA PRESENZA
61	Scirè Stefano	Scirè Stefano	/	<i>Scirè Stefano</i>
62	Sie-Fer S.R.L.	Di Benedetto Gaetano		
63	Smartoffice srl	Piraneo Giuseppe	Piraneo CARLO	<i>Piraneo Carlo</i>
64	Spicchiale Sebastiano	Spicchiale Sebastiano	/	
65	Studio Notarile Dr Antonino Sciabica	Sciabica Antonino		
66	Trasporti Barchitta di Renda Mario s.a.s.	Renda Mario		
67	BARCCHITTA ROSARIO	Barchitta Rosario	/	<i>Barchitta Rosario</i>
68	LA PRINCIPESSA SRL	Saggio Fabio		
69	PISASALE ANTONINO	Pisasale Antonino	/	<i>Pisasale Antonino</i>
70	DFM DI STEFANO DI DI CUZZO DEBORA SAS	Di Stefano Daniela Santa	/	<i>Di Stefano Daniela</i>

d/Scirè Stefano

S.L.S.



ALLEGATO "B" ALL'ATTO REPERTORIO N. 5.156
RACCOLTA N. 2.922

STATUTO

dell'Associazione "AS.A.E.S. NICOLA D'ANTRASSI - Associazione
Anti Estorsioni Scordia APS - ETS"

Art. 1) Sede - Durata

L'Associazione ha sede in Comune di Scordia

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono
modificazioni dello Statuto.

L'Ente è a tempo indeterminato

Art. 2) Scopo e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, in via esclusiva o principale senza scopo
di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante
l'esercizio, in via esclusiva o principale, di attività di interesse
generale nell'ambito di quelle previste dall'art. 5, comma 1, del
Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) con particolare riferimento
alle attività riportate alle lett. v); w); z); d); g); l); i); k); n); e); f); t).

Tali attività vengono di seguito riportate:

1. v - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli,
della nonviolenza e della difesa non armata;
 2. w - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici
 3. z - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati
alla criminalità organizzata;
 4. d - educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi
della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché
le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 5. g - formazione universitaria e post-universitaria;
 6. l - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della
dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla
prevenzione del bullismo e al contrasto alla povertà educativa;
 7. i - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o
ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di
promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e
delle attività di interesse generale;
 8. k - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse
sociale, culturale o religioso;
 9. n - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto
2014, n. 125, e successive modificazioni;
 10. e - interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al
miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione
accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività
esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani,
speciali e pericolosi;
 11. f - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e
del paesaggio.
 12. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche
- Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, rispetto alle
attività di interesse generale sopra indicate, le seguenti ulteriori
attività

- 1) esercitare una costante azione di stimolo, nei confronti dell'opinione pubblica e nei confronti di tutte le Autorità costituite, affinché il problema del "racket", delle estorsioni, dell'usura e del riciclaggio venga considerato primario ed essenziale per l'intera comunità locale che, direttamente ed indirettamente, da tali delitti viene gravemente danneggiata;
- 2) promuovere tale azione di stimolo nei confronti di chiunque sia vittima di tali delitti, affinché eserciti il proprio diritto-dovere di denuncia alle Autorità costituite;
- 3) prestare concreto ed effettivo appoggio, anche di natura economica, a coloro che, svolgendo una attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, ovvero esercitando una libera professione o arte, ed avendo opposto rifiuto a richieste di natura estorsiva o comunque, non avendovi aderito, subiscano un danno a persone e a beni mobili o immobili, anche al di fuori dell'esistenza di un vincolo associativo;
- 4) assumere iniziative giudiziarie, quali la presentazione di denunce e la costituzione di parte civile, nei processi per associazione a delinquere di stampo mafioso o per estorsione o per usura da instaurarsi o già pendenti presso i Tribunali e le Corti d'Appello del territorio nazionale, aventi oggetto connesso con le finalità e gli scopi dell'associazione;
- 5) intervenire presso gli Enti amministrativi locali affinché, quali rappresentanti di interessi collettivi, assumano precise posizioni di reazione nei confronti di tali fenomeni delinquenziali e di quanti li pongano in essere, facendo proprie tutte le azioni giudiziarie - come denunce, costituzioni di parti civili nei giudizi, ecc. - che spettano a chi ha l'obbligo di difendere interessi collettivi;
- 6) stabilire con gli organi di polizia giudiziaria e la magistratura inquirente modalità permanenti di collaborazione finalizzate ad agevolare l'individuazione e la punizione dei responsabili dei delitti di estorsione, usura e associazione a delinquere di stampo mafioso;
- 7) prestare ai propri associati e a chiunque faccia motivata richiesta l'assistenza necessaria per l'eventuale conseguimento delle elargizioni previste dal Fondo di solidarietà disciplinato dal Decreto-legge 31 Dicembre 1991 n.419, convertito dalla Legge 18 Febbraio 1992 n.172, come modificato dal Decreto-legge 27 Settembre 1993 n.382, convertito nella Legge 18 Novembre 1993 n.468, nonché altre agevolazioni previste da Enti nazionali e regionali;
- 8) assumere qualsiasi altra iniziativa di carattere culturale, sociale e didattica, finalizzata allo scopo di diffondere nelle istituzioni, nelle scuole, nelle comunità e nei cittadini tutti, la coscienza del rifiuto, della denuncia e della reazione nei confronti del "racket" delle estorsioni, dell'usura e di quanti pongano in essere delitti contro il patrimonio sia come singoli sia come delinquenza organizzata.
- 9) valorizzare, fornendo sostegno e servizi, le associazioni, gli enti, le scuole, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati in attività di lotta ai fenomeni mafiosi e corruttivi e ai poteri occulti, in attività di prevenzione, di ricerca in azioni di solidarietà, di assistenza,

soprattutto nei confronti delle vittime delle mafie, e nell'educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile, al rispetto e tutela dell'ambiente;

10) promuovere l'applicazione della legge n. 109 del 1996 e ss.mm.ii. che prevede il riutilizzo per finalità pubbliche e sociali dei beni sequestrati e confiscati alle mafie e ai corrotti da parte dei soggetti previsti dalla normativa vigente;

11) favorire la nascita di un collegamento stabile tra tutte le associazioni, gli enti, le università e gli altri soggetti collettivi impegnati per la legalità e contro le mafie nei diversi settori di attività civili e sociali (della cultura, dell'economia, della ricerca, dell'educazione, dell'assistenza, dello sport, della tutela dell'ambiente e della sostenibilità in generale);

12) promuovere, per realizzare giustizia sociale, ogni azione utile a garantire la piena dignità della persona, nonché la tutela dei diritti fondamentali ad essa ascrivibili conformemente ai principi iscritti nella Costituzione Repubblicana, nata dai valori della Resistenza, e nelle Convenzioni internazionali dei Diritti dell'Uomo;

13) promuovere ogni azione per l'affermazione della cultura della convivenza civile, per la piena valorizzazione delle pari opportunità, per l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze culturali etniche, religiose e di genere;

14) promuovere azioni per la lotta alle discriminazioni sociali, economiche e ad ogni forma di sfruttamento, dal traffico degli esseri umani al caporalato e a qualsiasi altra manifestazione di discriminazione che mortifica la dignità umana;

15) promuovere ogni azione atta a garantire ad ogni persona, ed in particolare ai soggetti più vulnerabili, pari dignità umana, sociale e culturale, lottando contro ogni forma di povertà sociale, umana, educativa;

16) promuovere l'elaborazione di strategie di lotta nonviolenta contro il dominio mafioso del territorio e di resistenza alle infiltrazioni di tipo mafioso; promuovere una cultura della responsabilità contro coloro che abusano dei poteri di cui dispongono e violano i doveri propri della funzione pubblica; elaborare strategie di lotta nonviolenta e di resistenza contro la corruzione;

17) promuovere riflessioni e attività utili a garantire il diritto al ricordo delle persone vittime innocenti delle mafie, approfondendone le storie individuali e costruendo, a partire dalla testimonianza dei familiari delle vittime, una memoria collettiva che diventi patrimonio identitarie solido contro le mafie;

18) organizzare momenti di incontro e confronto tra i familiari delle vittime innocenti delle mafie, al fine di creare una rete tra loro che racconti la capacità condivisa di resilienza e impegno nel contrasto alle mafie.

Al di fuori delle attività e dei settori sopra indicati, l'associazione non potrà svolgere attività diverse e difformi per spirito e natura, se non quelle attività che, pur se diverse, siano direttamente e specificamente connesse con le attività ed i settori contemplati nei numeri precedenti.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, rispetto alle attività di interesse generale sopra indicate, le seguenti ulteriori attività:

- costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti di cui all'art. 416 bis c.p., per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo articolo 416 bis c.p. e per i delitti commessi al fine di agevolare le attività delle associazioni di tipo mafioso;
- costituirsi parte civile per i delitti di cui all'art. 416 ter del Codice penale;
- costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti contro la pubblica amministrazione, per i reati di corruzione e per tutti i delitti commessi al fine di agevolare direttamente e/o indirettamente fatti di corruzione.
- promuovere azione civile per il risarcimento del danno.

L'associazione potrà inoltre costituirsi, per il raggiungimento dei propri fini sociali, parte civile nei processi penali per i reati in materia ambientale. La stessa, ancora, potrà costituirsi parte civile nei processi penali per tutti i reati in materia di violazioni dei diritti umani.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi di natura non corrispettiva. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore, con le modalità di cui all'art. 7 co. 2 del Codice del Terzo Settore.

Art. 3) Associati

Il termine associati indica le persone che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione, vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari possono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto, e al Codice Etico.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ad esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione, dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso, mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto, o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato, può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea. Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;

- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla Legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 30 (trenta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne

ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purchè ricorrano le seguenti condizioni, di cui si deve dare atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonchè di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Ove trattasi di deliberi nei confronti di soci, questi saranno presi con voto segreto.

Art. 9) Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;

- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private, e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli associati;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 7 (sette), determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice-Presidente, e un Tesoriere. Può essere nominato anche un Segretario

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli tra i primi non eletti o in mancanza cooptato da uno dei soci; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in

conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Presidente dell'Associazione

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

E' eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per compimento di atti determinati.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Art. 12 Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

- patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associate e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio

Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione, un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge. Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Art.15 Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 del Codice del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, individuati con delibera del Comitato Direttivo

Art. 16 - Ulteriori Norme particolari

La associazione di promozione sociale deve essere costituita da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale

Le attività di cui all'art. 2 devono essere svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi , avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, o delle persone aderenti agli enti associati.

Se successivamente alla costituzione il numero degli associati diviene inferiore a quello stabilito nel comma 1 del presente articolo , esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'associazione e' cancellata dal Registro unico nazionale del Terzo settore, se non formula richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.

E' espressamente esclusa qualsiasi limitazione con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati , è vietato il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa , ed è vietato collegare in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Possono essere ammessi come associati di altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non

sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

La associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice del terzo settore, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 17 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le norme del Codice del terzo settore e, in quanto compatibili, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

Firmato: Di Stefano Daniela Santa - Salvatore Sapienza notaio

Ricevuta del: 28/12/2021 ora: 15:46:45

Utc: 1640702800810829

Utc_string: 2021-12-28T15:46:40.810829+01:00

Ricevuta di Trasmissione e di Registrazione

Data invio: 28/12/2021

Ora invio: 15:46:40

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: Rep. 5156

Codice invio attribuito dall'Amministrazione: 167356485

Codice fiscale di colui che ha firmato il documento: SPNSVT57R02C351L

Ufficio delle entrate competente:

TYJ - Catania - TYJ Ufficio Territoriale APSRI

Numero atti trasmessi: 1

Numero atti scartati: 0

Importo per il quale e' stato disposto l'addebito: 0,00 Euro

sul c/c intestato al codice fiscale: SPNSVT57R02C351L

Dati di dettaglio dell'atto trasmesso nel file

Repertorio: 5156/2922 (del codice fiscale: SPNSVT57R02C351L)

Estremi registrazione: Serie: 1T Numero: 47506 del 28/12/2021